



PROGRAMMA CON SINOSSI

sabato 11 luglio - ore 21:30

MICHAEL di Antoine Fuqua

Biografico | Gran Bretagna/Usa, 2026 | durata 127' | Per tutti

Prima di diventare il Re del Pop, Michael Jackson è un bambino dal talento straordinario che cresce a Gary, nell'Indiana, in una famiglia numerosa dove la musica rappresenta un sogno di riscatto. Insieme ai fratelli forma i Jackson 5 e, sotto la guida severa del padre Joseph, conquista il pubblico con una naturalezza fuori dal comune. Ma il successo precoce porta con sé anche sacrifici e aspettative enormi. Mentre cerca di affermare la propria identità, Michael intraprende un percorso artistico sempre più personale, che lo conduce a una carriera solista destinata a cambiare per sempre la storia della musica. Tra la nascita di album entrati nell'immaginario collettivo, nuove sperimentazioni e spettacoli che ridefiniscono il concetto stesso di performance, il film racconta l'ascesa di un artista capace di trasformare ogni esibizione in un evento.

Antoine Fuqua sceglie di concentrarsi soprattutto sul talento e sull'evoluzione creativa di Michael Jackson, restituendo sul grande schermo l'energia delle sue canzoni e delle sue coreografie più celebri. A interpretarlo è Jaafar Jackson, nipote dell'artista, protagonista di una prova sorprendente che restituisce il carisma, la presenza scenica e l'umanità di una delle figure più influenti della cultura pop.

domenica 12 luglio - ore 21:30

***LE COSE NON DETTE di Gabriele Muccino**

Drammatico | Italia, 2026 | durata 110' | 10+

Fin da subito Carlo ed Elisa appaiono come una coppia in bilico. Lui è un professore universitario legato a un passato di successo mai davvero replicato, lei una giornalista affermata ma bloccata in una fase di incertezza professionale e personale. Il loro rapporto è segnato da un dolore mai risolto, quello legato all'impossibilità di avere figli, che ha lasciato un vuoto difficile da colmare. Per provare a uscire da questa stasi, decidono di partire per una vacanza a Tangeri insieme a una coppia di amici: Paolo, amico storico di Carlo e ristoratore sempre sotto pressione, e sua moglie Anna, presenza ingombrante e instabile,

accompagnata dalla figlia adolescente Vittoria. L'equilibrio già fragile del gruppo viene però messo in crisi dall'arrivo improvviso di Blu, giovane studentessa di Carlo e sua amante segreta, che lavora nel locale frequentato dagli amici. Quella che doveva essere una pausa si trasforma in un intreccio sempre più teso di relazioni, gelosie e verità non dette, dove ogni personaggio si trova costretto a confrontarsi con ciò che ha evitato di guardare troppo a lungo.

Gabriele Muccino costruisce un dramma corale fatto di attrazioni, fratture e conflitti emotivi che esplodono sotto la superficie. Un film che lavora sulle dinamiche di gruppo e sui legami familiari come terreno instabile, dove basta poco per far emergere tutto ciò che era rimasto in sospeso.

lunedì 13 luglio - ore 21:30

PECORE SOTTO COPERTURA di Kyle Balda

Commedia/Azione/Giallo | Germania/Gran Bretagna/Irlanda/Usa, 2026 | durata 109' | T
George vive in una fattoria isolata dove conduce una vita semplice, scandita dalla compagnia delle sue pecore. A ciascuna ha dato un nome e ogni sera, convinto che non possano capirlo, legge loro romanzi gialli ad alta voce. In questo mondo tranquillo, le giornate scorrono sempre uguali, tra routine e affetto silenzioso. Tutto cambia quando, in circostanze inattese, avviene un omicidio nei dintorni della fattoria. Mentre gli esseri umani si muovono confusi tra sospetti e indizi, saranno proprio le pecore di George a iniziare, a modo loro, a osservare e collegare gli eventi. Con un mix di intuito e inesperienza, il gregge si trasforma in un improbabile gruppo di investigatrici, determinato a scoprire la verità. Kyle Balda, già dietro a successi d'animazione come Minions, costruisce una commedia gialla pensata per il pubblico più giovane ma capace di parlare anche agli adulti. Un racconto leggero e giocoso che mescola mistero e animazione, con un'idea semplice ma efficace: anche chi sembra più lontano dalla complessità del mondo può trovare il proprio modo di comprenderlo.

mercoledì 15 luglio - ore 21:30

***SMART WORKING di Svevo Moltrasio**

Commedia | Italia, 2026 | durata 85' | 6+

Giuliano e Laura vivono a Torino e stanno attraversando una fase di cambiamento. Lui ha lasciato il lavoro d'ufficio e lavora da casa in modalità smart working, mentre lei è in attesa del secondo figlio e cerca di rimettere in moto il sogno di diventare scrittrice, rimasto in sospeso dopo la prima gravidanza. Intorno a loro ruota anche la pressione della famiglia di Laura, in particolare una madre ambiziosa che la spinge a inseguire un successo letterario mai davvero arrivato. Le cose si complicano quando una coppia di amici, Ilaria e Federico, entra nella loro quotidianità portando con sé un romanzo appena acquisito da una casa editrice. Il libro racconta in prima persona una gravidanza e, per ragioni misteriose legate ai diritti e all'identità dell'autore, Ilaria chiede a Laura di fingersi lei stessa la scrittrice del testo. Da quel momento, la finzione si intreccia sempre di più con la vita reale, mentre la casa di Giuliano e Laura diventa anche il punto d'incontro di colleghi e amici che lavorano in smart working, trasformandola in uno spazio sempre più affollato e instabile.

Svevo Moltrasio, al suo secondo film da regista, mette in scena una commedia corale che parte da dinamiche molto contemporanee: il lavoro da remoto, la sovrapposizione tra vita privata e professionale e il confine sempre più labile tra realtà e rappresentazione. Un film che gioca con i meccanismi della commedia di situazione per raccontare una quotidianità iperconnessa e disordinata.

venerdì 17 luglio - ore 21:30

IL DIAVOLO VESTE PRADA 2 di David Frankel

Commedia | Usa, 2026 | durata 119' | T

Sono passati vent'anni da quando Miranda Priestly guidava con mano ferma la rivista Runway, trasformandola in uno dei punti di riferimento del mondo della moda. Oggi lo scenario è cambiato: l'editoria cartacea è in crisi, il potere si è spostato verso gli investitori e le logiche del digitale, e anche Miranda si trova a dover mediare tra interessi economici e identità del magazine. Una scelta pubblica discutibile, legata a una collaborazione con un marchio di fast fashion, rischia però di compromettere definitivamente la reputazione della rivista. Per rimediare al danno, il proprietario del gruppo editoriale decide di riportare a Runway Andy Sachs, un tempo stagista di Miranda e oggi giornalista affermata, recentemente rimasta senza lavoro. Andy torna così in un ambiente che conosce bene, questa volta con un ruolo di responsabilità, mentre attorno a lei ritrova figure del passato che nel frattempo hanno seguito strade molto diverse: Nigel, ancora legato a Miranda e sempre più disilluso, ed Emily, diventata una figura di primo piano nel mondo della moda internazionale. Il ritorno di Andy dentro Runway riapre vecchie dinamiche di potere, ambizione e compromessi, in un contesto dove la moda è ancora sinonimo di prestigio, ma non ha più la stessa centralità culturale di un tempo.

David Frankel riprende i personaggi del film originale per riportarli dentro un mondo cambiato, dove il glamour resta intatto ma il suo valore simbolico appare più fragile. Un racconto che torna sui temi del potere, delle scelte professionali e dell'identità personale, osservati attraverso un universo che continua a esercitare fascino anche quando mostra le sue crepe.

domenica 19 luglio - ore 21:30

***ALLORA BALLIAMO di Amélie Bonnin**

Commedia/Drammatico/Musical | Francia, 2025 | durata 98' | T

Cécile è una chef che ha conquistato visibilità grazie a un programma televisivo di cucina e sta per aprire un ristorante insieme al compagno, con cui condivide anche il progetto professionale. Nel momento in cui tutto sembra pronto per un salto decisivo nella sua carriera, scopre di essere incinta. Poco dopo, un altro evento la costringe a tornare nel paese in cui è cresciuta: il padre, che gestisce ancora il ristorante di famiglia, ha avuto un infarto. Il ritorno riapre un mondo che Cécile pensava di aver lasciato alle spalle. Il locale dei genitori è molto lontano dall'idea di cucina che lei sta cercando di costruire, frequentato da camionisti e clienti abituali, legato a una tradizione semplice e concreta. Tra tensioni familiari, scelte rimandate e la difficoltà di comunicare con il compagno rimasto in città, Cécile si ritrova sospesa tra due vite. A complicare ulteriormente il quadro, riemerge anche una persona legata al suo passato, che riattiva ricordi e possibilità mai del tutto chiuse.

Al suo primo lungometraggio, Amélie Bonnin espande il cortometraggio con cui aveva conquistato il César. Costruisce una commedia che intreccia musica e quotidianità, dove le canzoni entrano nella narrazione come parte naturale delle emozioni dei personaggi. Un racconto che mette a confronto due modi diversi di intendere la vita e il lavoro, giocando con leggerezza sul tema delle scelte e dei ritorni inattesi.

lunedì 20 luglio - ore 21:30

***LAVOREREMO DA GRANDI di Antonio Albanese**

Umberto è un uomo convinto di essere destinato alla musica, anche se le sue sperimentazioni sonore non trovano mai una vera direzione. Ha alle spalle due matrimoni finiti male e due figli con cui il rapporto è complicato: Toni, spesso coinvolto in guai con la giustizia, e Giulia, con cui il dialogo è quasi assente. La sua vita procede tra ambizioni mai realizzate e un presente disordinato, fatto di relazioni spezzate e progetti rimasti a metà. Accanto a lui c'è Beppe, idraulico che vive ancora con una madre invadente e che coltiva un amore non corrisposto per una cugina poliziotta. Gigi, invece, ha costruito la propria esistenza sull'attesa di un'eredità mai arrivata, ritrovandosi invece con un lascito inatteso e difficile da gestire. Le vite dei tre si incrociano quando una notte, durante un trasporto improvvisato, un incidente li coinvolge tutti, dando origine a una serie di conseguenze impreviste che li costringono a rimettere in discussione il loro modo di vivere.

Antonio Albanese costruisce una commedia amara che mette insieme personaggi fuori asse e vite in continua deriva, giocando sul confine tra grottesco e malinconia. Un racconto di disorientamento esistenziale che prova a osservare con leggerezza le difficoltà di chi fatica a trovare una direzione, anche quando si illude di averla.

mercoledì 22 luglio - ore 21:30

***AMARGA NAVIDAD di Pedro Almodóvar**

Drammatico | Spagna, 2026 | durata 111' | 10+

Raul è un regista sulla cinquantina che da anni fatica a trovare l'ispirazione per tornare a girare un film. Vive una lunga fase di blocco creativo che finisce per riflettersi anche nella sua vita privata, dove gli equilibri affettivi iniziano lentamente a cambiare. Proprio quando decide di mettersi a scrivere una nuova sceneggiatura, la sua quotidianità viene scossa da una serie di distacchi e nuovi assetti: Monica, storica collaboratrice e prima lettrice dei suoi lavori, lascia il lavoro per raggiungere la compagna in difficoltà, mentre accanto a lui resta Santi, il suo compagno molto più giovane. La sceneggiatura che Raul sta scrivendo ha come protagonista Elsa, una regista che dopo due film diventati di culto ma poco fortunati al botteghino decide di tornare a lavorare su un nuovo progetto. Per farlo si ispira alle persone che la circondano: il compagno Beau e due amiche, Patricia e Natalia, entrambe alle prese con relazioni complesse e situazioni familiari irrisolte. Ma mentre la storia prende forma, anche la vita di Raul inizia a intrecciarsi sempre di più con ciò che sta scrivendo, fino a rendere sempre più sottile il confine tra realtà e finzione.

Pedro Almodóvar costruisce un film che riflette direttamente sul gesto della scrittura e sulla fragilità del processo creativo, mettendo in scena un continuo scambio tra vita vissuta e narrazione. Presentato al Festival di Cannes 2026, è un lavoro che insiste sul tema dell'autofiction e sulla sovrapposizione dei livelli narrativi, dove il cinema diventa uno spazio in cui la realtà viene continuamente riscritta.

venerdì 24 luglio - ore 21:30

THE DRAMA di Kristoffer Borgli

Commedia/Drammatico/Sentimentale | Usa, 2026 | durata 106' | 10+

Emma e Charlie si incontrano in un bar e tra loro nasce subito un'intesa. Lui prova a fare colpo con un discorso preparato, ma un imprevisto lo costringe a ricominciare da capo, trasformando il loro primo scambio in un momento goffo e inatteso. Da lì inizia una relazione che li porta rapidamente verso il matrimonio, costruita tra entusiasmo, fragilità e una crescente fiducia reciproca. Alla vigilia delle nozze, insieme a una coppia di amici, i due decidono di partecipare a un gioco: raccontarsi la cosa peggiore che abbiano mai fatto. Quella che sembra una confessione innocua cambia improvvisamente tono quando Emma rivela un episodio del suo passato. Da quel momento, la relazione tra i due si incrina, e Charlie inizia a mettere in discussione tutto ciò che pensava di sapere su di lei, mentre il gruppo si ritrova coinvolto in una spirale di sospetti e tensioni.

Kristoffer Borgli costruisce una commedia che parte dai codici della rom-com per portarli progressivamente fuori equilibrio, trasformando una storia d'amore in un gioco psicologico sempre più instabile. Un film che lavora sul confine tra verità e percezione, dove una confessione può cambiare radicalmente il modo in cui si guarda una persona.

domenica 26 luglio - ore 21:30

DISCLOSURE DAY di Steven Spielberg

Fantascienza | Usa, 2026 | durata 145' | T

In un mondo attraversato da forti tensioni geopolitiche, in particolare nella penisola coreana, Daniel Keller è un uomo in fuga. È braccato da un'organizzazione segreta guidata dal misterioso Noah, che vuole recuperare ciò che gli è stato sottratto: informazioni sensibili ottenute grazie alle straordinarie capacità informatiche di Keller. Nel frattempo, a Kansas City, Margaret Fairchild conduce una vita apparentemente ordinaria come volto delle previsioni meteo, mentre sogna una carriera televisiva più importante. Un incontro inatteso con un piccolo uccello, un cardinale rosso, segna però l'inizio di un cambiamento inspiegabile: Margaret inizia a comprendere e parlare lingue che non ha mai studiato, sviluppando anche una particolare capacità di entrare in empatia con le persone al punto da influenzarne le azioni. Le strade di Daniel e Margaret sono destinate a incrociarsi, mentre un gruppo di ribelli guidati da Hugo cerca di opporsi alle operazioni dell'organizzazione di Noah. In questo scenario, la comparsa di un possibile contatto con una presenza extraterrestre diventa il centro di una corsa contro il tempo che coinvolge governi, media e forze segrete.

Steven Spielberg torna alla fantascienza costruendo un racconto che unisce inseguimento, mistero e riflessione sul contatto con forme di intelligenza non umana. Un film che alterna tensione e apertura emotiva, mettendo al centro la possibilità che l'incontro con l'ignoto possa cambiare profondamente la percezione dell'essere umano e del mondo che lo circonda.

lunedì 27 luglio - ore 21:30

RENTAL FAMILY di Hikari

Commedia/Drammatico | Giappone/Usa, 2025 | durata 103'|T

Philip è un attore americano che da anni vive a Tokyo, dove la sua carriera non ha mai davvero trovato una direzione stabile. Solo e disilluso, passa le giornate osservando la vita degli altri da lontano, mentre fatica a costruire legami autentici nella città in cui si è trasferito. La sua quotidianità cambia quando viene coinvolto in un'agenzia molto particolare, la "Rental Family", che offre persone a noleggio per interpretare ruoli familiari o affettivi: un parente da presentare, un padre per una scuola prestigiosa, un marito fittizio o qualcuno disposto a chiedere scusa al posto di altri. Inizialmente scettico, Philip accetta il lavoro e si ritrova a entrare nella vita di perfetti sconosciuti, assumendo identità sempre diverse in situazioni intime e spesso delicate. Col tempo, però, il confine tra finzione e realtà inizia a diventare sempre più fragile, e ogni incontro lascia un segno più profondo del previsto, mettendo in discussione il suo rapporto con la solitudine e con il significato stesso dei legami umani.

HIKARI costruisce una commedia dal tono delicato che riflette sul bisogno di connessione e sulla possibilità di costruire relazioni anche attraverso la finzione. Un racconto che alterna leggerezza e malinconia, affidato alla presenza intensa di Brendan Fraser, in un ruolo che esplora ancora una volta la fragilità e l'umanità dei suoi personaggi.

mercoledì 29 luglio - ore 21:30

***CHE DIO PERDONA A TUTTI di Pif**

Commedia | Italia, 2026 | durata 113'| T

Arturo è un agente immobiliare di successo che ha costruito una vita apparentemente solida tra lavoro e social, dove racconta la sua passione per i dolci siciliani. Con il tempo si è convinto di vivere lontano da ogni forma di fede, riducendo ogni idea di spiritualità a qualcosa di distante, mentre la sua attenzione è tutta rivolta al mondo concreto e quotidiano. La sua vita cambia quando incontra Flora, erede di una storica pasticceria siciliana. Tra i due nasce subito un legame forte, alimentato da una passione condivisa per i dolci della tradizione, ma segnato da una differenza profonda: Flora è una donna molto religiosa, legata alla chiesa e alle tradizioni, mentre Arturo si dichiara apertamente scettico. Per stare con lei, Arturo decide di adattarsi e finge una fede che non sente davvero, entrando in un equilibrio sempre più fragile tra ciò che è e ciò che mostra. Quando la distanza tra realtà e finzione diventa difficile da sostenere, un incontro del tutto inaspettato cambia ulteriormente le carte in tavola e costringe Arturo a confrontarsi con domande che aveva sempre evitato.

Pif costruisce una commedia che parte da un contrasto personale per raccontare il rapporto tra fede, identità e convenzioni sociali, alternando leggerezza e riflessione. Un film che osserva con tono garbato le contraddizioni quotidiane, mettendo al centro il tema dell'autenticità nei rapporti e nelle convinzioni personali.

venerdì 31 luglio - ore 21:30

***UN ANNO DI SCUOLA di Laura Samani**

Drammatico | Italia, 2025 | durata 102' | 10+

Anno scolastico 2007-2008. Fredrika è una studentessa svedese che si trasferisce a Trieste insieme al padre, chiamato a lavorare per un'azienda locale con il compito di gestire una serie di licenziamenti. Si iscrive a un istituto tecnico frequentato interamente da ragazzi, dove la sua presenza rompe immediatamente gli equilibri del gruppo. In un ambiente chiuso e dominato da dinamiche maschili molto forti, Fred, così viene presto ribattezzata dai compagni, entra in contatto con tre studenti: Pasini, sicuro e provocatorio, Mitis, legato a un'idea identitaria forte e radicale, e Antero, più introverso e distante dagli altri, verso cui Fred sviluppa un'attrazione immediata. Tra loro nasce un rapporto fatto di curiosità, competizione e scoperta reciproca, che si sviluppa tra la scuola, la città e le notti trascorse insieme a Trieste. Con il passare dei mesi, la presenza di Fred inizia a modificare gli equilibri del gruppo, mettendo in discussione le dinamiche consolidate e facendo emergere tensioni, desideri e fragilità che nessuno aveva ancora affrontato.

Laura Samani crea un racconto di formazione ambientato in una provincia sospesa, dove l'incontro con l'altro diventa occasione di crescita e frizione. Un film che osserva l'adolescenza senza idealizzarla, restituendo con precisione il passaggio fragile tra identità, desiderio e appartenenza.

domenica 2 agosto - ore 21:00

***2 CUORI 2 CAPANNE di Massimiliano Bruno**

Commedia | Italia, 2025 | durata 108' | 6+

Alessandra è una professoressa di italiano in un liceo classico di Roma. Vive da sola in un appartamento alla Garbatella, in un contesto vivace e disordinato, e porta avanti una vita indipendente fatta di lavoro, impegno sociale e attenzione ai diritti delle donne. Valerio è un ex professore di educazione fisica, grande appassionato di calcio, cresciuto in una famiglia difficile e segnata da rapporti complicati con il patrigno e i fratellastri. I due si incontrano per caso e, pur essendo molto diversi, iniziano a frequentarsi. Tra loro nasce un'attrazione immediata che li porta a vivere una relazione fatta di incontri improvvisi e intensi, senza però una direzione precisa. Quando scoprono che Valerio è il nuovo preside del liceo in cui insegna Alessandra, il loro rapporto si complica ulteriormente, soprattutto quando una gravidanza inattesa li costringe a confrontarsi con scelte che nessuno dei due aveva previsto.

Massimiliano Bruno costruisce una commedia romantica che mette a confronto due mondi opposti, lavorando sullo scontro tra visioni della vita, rapporti di genere e modelli familiari. Un racconto leggero nei toni ma attento ai cambiamenti della contemporaneità, dove la relazione diventa il punto di osservazione per leggere le fragilità e le trasformazioni del presente.

martedì 4 agosto - ore 21:00

HAMNET di Chloé Zhao

Drammatico/Biografico | Gran Bretagna/Usa, 2025 | durata 125' | T

Nella seconda metà del Cinquecento, William Shakespeare vive con la moglie Agnes e i loro figli in un'Inghilterra segnata da precarietà, malattie e un rapporto costante con la natura, che scandisce la vita quotidiana. Agnes è una donna profondamente legata al mondo naturale, istintiva e radicata in una dimensione quasi primordiale dell'esistenza, mentre William è più introverso, attraversato da un talento letterario che lo porterà lontano dalla vita familiare.

La loro esistenza viene sconvolta dalla perdita del figlio Hamnet, un evento che spezza gli equilibri della coppia e segna in modo definitivo il loro rapporto con il dolore e la memoria. Agnes affronta il lutto in modo viscerale e totale, mentre William si rifugia sempre più nella scrittura, trasformando progressivamente quell'esperienza in materia narrativa destinata a diventare Amleto.

Chloé Zhao adatta il romanzo di Maggie O'Farrell costruendo un racconto intimo sul lutto e sulla trasformazione del dolore in creazione artistica. Il film ha ottenuto numerose candidature agli Oscar 2026, tra cui miglior film e miglior regia, con Jessie Buckley premiata come miglior attrice protagonista. Dopo Nomadland e Eternals, la regista torna a un cinema essenziale e sensoriale, centrato sui legami umani e sulla memoria emotiva.

mercoledì 5 agosto - ore 21:00

THE LIFE OF CHUCK di Mike Flanagan

Drammatico/Fantasy/Fantascienza | Usa, 2024 | durata 111' | 6+

In un mondo sempre più instabile, una serie di eventi sconvolge la quotidianità globale: le reti digitali collassano, alcune aree geografiche sembrano sgretolarsi e le città perdono progressivamente i loro punti di riferimento. In mezzo a questo scenario frammentato, iniziano a comparire messaggi e ringraziamenti dedicati a Chuck Krantz, un uomo comune, contabile di professione, il cui nome sembra legato in modo inspiegabile a ciò che sta accadendo. A partire da queste tracce, la narrazione si sviluppa a ritroso per ricostruire la vita di Chuck: dalla sua età adulta fino all'infanzia, passando per le tappe che hanno definito il suo percorso umano. Emergono il rapporto centrale con il nonno, figura fondamentale nella sua crescita, e una passione costante per la danza, che attraversa tutte le fasi della sua esistenza e diventa una forma di espressione personale e identitaria.

Mike Flanagan adatta un racconto di Stephen King costruendo un'opera lontana dall'horror e più vicina a una riflessione esistenziale sulla memoria e sul senso della vita. Un film che osserva l'esistenza di un uomo ordinario come possibile chiave per leggere il destino collettivo, tra fine del mondo e riscoperta del quotidiano.

venerdì 7 agosto - ore 21:00

NO OTHER CHOICE di Park Chan-wook

Commedia/Drammatico/Thriller | Corea del Sud, 2025 | durata 139'|10+

Man-su ha costruito tutta la sua vita attorno al lavoro nella produzione della carta: un impiego stabile, una famiglia solida, una casa conquistata con anni di sacrifici. Quando viene improvvisamente licenziato dopo una riorganizzazione aziendale, il suo equilibrio si spezza e si ritrova a dover affrontare la necessità urgente di ricominciare da capo. Inizia così un lungo percorso di ricerca lavorativa fatto di colloqui, attese e rifiuti sempre più umilianti, che non portano però ad alcuna soluzione concreta. Con il passare del tempo, la difficoltà di reinserirsi nel mondo del lavoro diventa sempre più opprimente e trasforma la sua quotidianità in una spirale di frustrazione e isolamento. Quello che nasce come il tentativo di ritrovare una stabilità finisce per aprire una strada imprevista, in cui la necessità di "trovare un posto" si intreccia con una progressiva perdita di limiti e certezze.

Park Chan-wook firma una commedia nera lucidissima e iper-controllata sul lavoro come identità e sulla deriva della precarietà contemporanea. Presentato in concorso alla 82^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, è uno dei titoli più spietati e grotteschi sul bisogno di non accettare che non ci sia davvero altra scelta.

domenica 9 agosto - ore 21:00

***A CENA CON IL DITTATORE di Manuel Gómez Pereira**

Commedia/Drammatico/Storico | Francia/Spagna, 2025 | durata 106'|6+

Madrid, 1939. La Guerra Civile è appena finita e il regime di Francisco Franco organizza una cena celebrativa all'Hotel Palace, simbolo del nuovo potere. Per preparare il banchetto vengono incaricati il giovane tenente Santiago Medina e il maître dell'albergo Genaro Palazón, che si trovano però subito di fronte a un problema: manca il personale necessario a servire una cena di quel livello. Molti dei migliori cuochi dell'hotel sono infatti repubblicani e si trovano in attesa di essere fucilati. Genaro riesce a ottenere un loro rilascio temporaneo per poter comunque portare a termine l'evento. Tra loro c'è anche Ángel, che spera di riabbracciare María, la donna che ama e che aspetta un figlio da lui. La cucina diventa così un luogo sospeso, in cui il lavoro quotidiano convive con la paura della repressione. Quando un cuoco si rifiuta di lavorare per il dittatore e viene ucciso, la tensione cresce e il controllo militare si fa sempre più stretto. Al suo posto arriva Juana, cuoca legata alla CNT, mentre i preparativi della cena proseguono sotto pressione. Ma proprio dentro quel tempo chiuso e controllato prende forma un piano di fuga che coinvolge sempre più persone.

Manuel Gómez Pereira costruisce una commedia nera storica ambientata quasi interamente in un unico spazio, tra tensione politica e ironia. Presentato al Festival di San Sebastián, il film gioca sul contrasto tra la formalità del banchetto e la violenza del contesto storico, affidandosi a una struttura da teatro cinematografico e a un forte lavoro sugli interpreti.

lunedì 10 agosto - ore 21:00

***MIO FRATELLO È UN VICHINGO di Anders Thomas Jensen**

Commedia/Drammatico | Danimarca/Svezia, 2025 | durata 116'|10+

Anker esce di prigione dopo quindici anni scontati per una rapina, con un unico obiettivo: recuperare il bottino nascosto tempo prima e sparire definitivamente. Il denaro era stato affidato al fratello Manfred, ma oggi nulla è più come allora. Manfred, da sempre considerato "diverso", e un tempo ossessionato dall'immaginario vichingo, vive ora in una condizione mentale fragile: si fa chiamare John, ruba cani ogni volta che può e non ricorda, o forse non vuole ricordare, dove abbia nascosto i soldi. I due fratelli si ritrovano così nella vecchia casa d'infanzia, immersa nella foresta, un luogo che diventa presto il punto di partenza di un viaggio dentro il passato condiviso e le sue ferite irrisolte. La ricerca del bottino si intreccia progressivamente con il riemergere dei traumi familiari e con un legame fraterno che non è mai stato semplice da decifrare.

Anders Thomas Jensen costruisce una commedia nera grottesca e umanissima, fedele al suo cinema fatto di personaggi eccentrici e situazioni estreme. Presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, il film conferma il suo stile tra assurdo e sentimento, dove la follia diventa uno strumento per parlare di identità e fragilità, tra Beatles e ABBA, perché quando tutto è fuori asse, ogni musica può diventare casa.

mercoledì 12 agosto - ore 21:00

MARTY SUPREME di Josh Safdie

Drammatico/Sportivo | Finlandia/Usa, 2025 | durata 149'|10+

Nella New York del secondo dopoguerra, Marty Mauser divide la sua vita tra il lavoro come venditore di scarpe e una crescente ossessione per il tennis da tavolo, disciplina in cui è convinto di poter diventare il migliore al mondo. Ambizioso e instancabile, vive ogni occasione come un possibile punto di svolta della propria esistenza, spinto da un bisogno continuo di riscatto e affermazione. Quando decide di partecipare ai campionati mondiali a Londra, riesce a farsi strada fino alla finale, dove viene però sconfitto dal campione giapponese Endo. Quella sconfitta segna un punto di rottura: per Marty il risultato non è accettabile e si trasforma in un'ossessione che lo spinge a inseguire una rivincita sempre più totalizzante, tra ambizione, autodistruzione e incapacità di fermarsi.

Josh Safdie costruisce un racconto ipercinetico e ossessivo sull'idea di successo e fallimento, trasformando la parabola sportiva in un ritratto della frenesia identitaria e sociale dell'America del dopoguerra. Il film ha avuto la sua prima al New York Film Festival ed è passato successivamente al Torino Film Festival come secret screening, imponendosi come uno dei titoli più discussi della stagione grazie anche alla performance centrale di Timothée Chalamet.

venerdì 14 agosto - ore 21:00

***LE CITTÀ DI PIANURA di Francesco Sossai**

Commedia | Italia, Germania, 2025 | durata 98' | 6+

Nel Veneto rurale, Carlobianchi e Dorianò sono due amici di bevute legati da un'esistenza senza direzione, scandita da osterie, strade di campagna e dall'ossessione per l'“ultimo bicchiere”, rito quotidiano che diventa il centro delle loro giornate. La loro routine viene scossa dalla leggenda di un tesoro nascosto dal loro vecchio amico Genio, figura mitizzata e lontana, che li spinge a intraprendere una ricerca tanto improbabile quanto ostinata. Durante il loro percorso incontrano Giulio, giovane studente di architettura fragile e spaesato, che si unisce al viaggio inizialmente per caso e finisce progressivamente coinvolto nella loro logica disordinata e imprevedibile. Tra deviazioni continue, incontri casuali e paesaggi della pianura veneta che sembrano immutabili, il viaggio si trasforma in un'esperienza che mette in discussione le loro vite e il modo stesso di stare al mondo.

Francesco Sossai costruisce un road movie minimale e antispettacolare, che racconta una provincia sospesa tra immobilità e deriva, con un tono ironico e malinconico. Il film ha ottenuto 8 David di Donatello 2026, oltre a numerose candidature ai Nastri d'Argento, confermandosi tra i titoli italiani più rilevanti della stagione.

sabato 15 agosto - ore 21:00

TOY STORY 5 di Andrew Stanton, McKenna Harris

Commedia/Animazione | Usa, 2026 | durata 102'|T

Jessie vive con crescente inquietudine la possibilità che Bonnie, ormai più grande, possa allontanarsi da lei e dagli altri giocattoli, ripetendo il destino già vissuto con Andy e con i precedenti bambini. La casa, che un tempo era un luogo di gioco continuo e immaginazione condivisa, cambia lentamente ritmo: Bonnie cresce, si distrae, e soprattutto passa sempre più tempo con dispositivi tecnologici che sostituiscono il gioco tradizionale. I giocattoli iniziano così a percepire un progressivo senso di esclusione, come se la loro funzione nel mondo stesse diventando sempre meno necessaria. Jessie prova a reagire a questo cambiamento cercando di mantenere unito il gruppo storico formato da Woody, Buzz e dagli altri amici di sempre, ma si rende conto che la minaccia non è solo l'abbandono, bensì un'intera trasformazione del modo in cui i bambini vivono l'infanzia. Il gioco condiviso, fatto di immaginazione e presenza fisica, sembra lasciare spazio a esperienze sempre più solitarie e mediate dagli schermi. In questo contesto, i giocattoli si trovano a interrogarsi sul proprio ruolo e sulla possibilità stessa di continuare a essere parte della vita di Bonnie.

Il film riflette sul rapporto tra infanzia e tecnologia e sulla fragilità dei legami affettivi, restando fedele ai temi storici della saga come crescita, amicizia e paura dell'abbandono.

lunedì 17 agosto - ore 21:00

***CINQUE SECONDI di Paolo Virzì**

Commedia | Italia, 2025 | durata 90'|6+

Adriano Sereni è un uomo di cinquant'anni che vive isolato in un'ex scuderia, lontano da ogni forma di vita sociale. Un tempo era un avvocato di successo, ma un evento traumatico ha spezzato la sua esistenza professionale e familiare, portandolo a ritirarsi progressivamente dal mondo. Non lascia entrare nessuno, accumula oggetti e rifiuti nella casa e ha interrotto ogni contatto reale con l'esterno. L'unico legame ancora attivo è quello con Giuliana, sua ex socia e amica, che cerca di convincerlo a reagire e a presentarsi in tribunale per alcune convocazioni giudiziarie rimaste inevase. Adriano accetta soprattutto nella speranza di poter rivedere il figlio Matteo, che vive con l'ex moglie e da cui si è completamente allontanato, nonostante i messaggi quotidiani che restano senza risposta. Nel frattempo, nella villa abbandonata di fronte alle scuderie, si insedia un gruppo di giovani guidati dalla determinata Matilde, che prova a piantare viti e dare nuova vita allo spazio, entrando in rotta di collisione con la sua solitudine.

Che cos'è un padre? Virzì costruisce una riflessione sul tema senza trasformarla in una tesi, ma attraverso il ritratto di un uomo spezzato che prova a rimettere insieme i pezzi della propria vita. Il film nasce anche da una rielaborazione personale del regista, che attraversa il senso di colpa, la fragilità e il desiderio di riscatto, mantenendo però uno sguardo umano e mai giudicante sul suo protagonista.

mercoledì 19 agosto - ore 21:00

LA TORTA DEL PRESIDENTE di Hasan Hadi

Drammatico | Iraq/Qatar/Usa, 2025 | durata 105'|T

Primavera 1990. In Iraq la popolazione vive sotto il peso delle sanzioni ONU, tra scarsità di cibo e difficoltà quotidiane sempre più estreme. Eppure, in tutte le scuole del Paese, resta obbligatorio celebrare il compleanno di Saddam Hussein con una torta preparata dagli studenti. L'incarico tocca a Lamia, una bambina di nove anni che vive con la nonna in una casa galleggiante fatta di fango e giunchi. Le due partono all'alba verso la città per procurarsi gli ingredienti necessari, ormai diventati introvabili o troppo costosi. Con loro c'è Hindi, un gallo che Lamia porta sempre con sé e che considera il suo unico vero amico. Nel corso del viaggio, la ricerca dei semplici ingredienti si trasforma in un percorso sempre più difficile, tra ostacoli materiali e umani, che mette in evidenza la durezza della vita quotidiana in un paese segnato dalla povertà e dalla paura. Anche un gesto apparentemente innocuo come preparare una torta diventa così una prova di sopravvivenza e ingegno.

Hasan Hadi racconta una fiaba amara che nasce da un ricordo personale e si trasforma in un racconto universale sull'infanzia dentro un contesto di oppressione. Il film alterna sguardo realistico e tonalità quasi fiabesche, mostrando il mondo attraverso gli occhi di una bambina

che cerca di resistere alla brutalità del reale con i pochi strumenti dell'immaginazione e dell'affetto.

venerdì 21 agosto - ore 21:00

AFTER THE HUNT di Luca Guadagnino

Drammatico/Thriller | Usa, 2025 | durata 139'|6+

Alma Himoff insegna Filosofia all'università di Yale, dove è prossima a ottenere la cattedra che attende da anni. È una docente stimata e carismatica, circondata da una cerchia di studenti e collaboratori che ne cercano costantemente l'approvazione. Tra questi ci sono Hank, assistente quarantenne brillante ma polemico, e Maggie, giovane dottoranda ambiziosa e sensibile, in un equilibrio fatto di rivalità sottili e continue tensioni. La vita privata di Alma, però, è segnata da un malessere fisico ricorrente che tende a nascondere persino al marito Frederick, con cui mantiene un rapporto apparentemente stabile ma emotivamente distante. Quando Maggie si presenta da lei accusando Hank di molestie, Alma si trova improvvisamente al centro di una frattura insanabile: da un lato la solidarietà verso la studentessa e la propria immagine pubblica, dall'altro il dubbio sul collega e la difficoltà di distinguere verità, percezione e convenienza. La situazione si trasforma rapidamente in un caso morale e sociale che coinvolge l'intero ambiente accademico, mettendo in crisi equilibri personali e professionali.

Luca Guadagnino costruisce un dramma psicologico teso e ambivalente, ambientato in un microcosmo universitario attraversato dalle contraddizioni del presente. Il film riflette sulle zone grigie del consenso, della responsabilità e del giudizio pubblico nell'era post-#MeToo, senza offrire risposte univoche ma moltiplicando i punti di vista. Un racconto di desideri, potere e ambiguità in cui ogni personaggio si muove in equilibrio instabile tra verità e interpretazione.

domenica 23 agosto - ore 21:00

***FATHER MOTHER SISTER BROTHER di Jim Jarmusch**

Commedia/Drammatico | Francia/Irlanda/Usa, 2025 | durata 110'|6+

Una sorella e un fratello quarantenni si ritrovano a gestire un padre squattrinato che li contatta solo quando ha bisogno di denaro; due sorelle vanno a trovare la madre, scrittrice affermata, cercando di mostrarsi più realizzate di quanto siano; due gemelli ventenni, dopo la morte improvvisa dei genitori in un incidente, si trovano a fare i conti con un'assenza che li obbliga a ridefinire il proprio legame. Tre episodi ambientati tra Stati Uniti, Irlanda e Francia, collegati da dettagli minimi e ricorrenti: un Rolex forse autentico, forse no; un modo di dire ripetuto come un codice; la presenza fugace di skaters sullo sfondo; la costante di piccoli rituali quotidiani tra tè e caffè; e soprattutto l'idea di una desolazione emotiva in cui i personaggi sembrano sospesi, incapaci di uscire davvero dal ruolo familiare che li definisce.

Jim Jarmusch costruisce un trittico essenziale e circolare che attraversa i suoi temi più riconoscibili: la famiglia come struttura imperfetta ma inevitabile, il dialogo rarefatto, la distanza emotiva e l'ironia trattenuta. Con il suo stile laconico e ipnotico, il regista trasforma il quotidiano in una variazione sul tema dell'appartenenza e dell'assenza, affidando il racconto a un cast corale che intreccia volti storici del suo cinema e nuove presenze. Il film

ha vinto il Leone d'Oro alla 82^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, confermando la forza di un cinema che osserva i legami familiari come territori di silenzi, abitudini e piccole fratture invisibili.

lunedì 24 agosto - ore 21:00

LA MIA FAMIGLIA A TAIPEI di Tsou Shih-ching

Drammatico | Francia/Gran Bretagna/Taiwan/Usa, 2025 | durata 108'|10+

Nel mercato notturno di Taipei, Shu-fen gestisce un piccolo chiosco di noodle mentre cerca di tenere insieme una famiglia che si sta lentamente sfaldando. È stata lasciata dal marito anni prima e da allora vive schiacciata tra debiti e responsabilità, senza riuscire davvero a rialzarsi. Con lei ci sono le due figlie: I-Ann, ventenne inquieta e sempre più distante, che alterna lavori precari e piccole ribellioni quotidiane, e la più piccola I-Jing, cinque anni, che attraversa la città come un piccolo osservatore silenzioso, interpretando il mondo adulto senza comprenderlo fino in fondo. Tra la fatica della sopravvivenza e l'assenza di punti di riferimento, le tre donne finiscono per vivere ognuna in una propria solitudine, che la città amplifica invece di attenuare.

Shih-Ching Tsou costruisce un racconto di forte impronta realista che osserva la fragilità dei legami familiari e la trasmissione del disagio tra generazioni. Il film, prodotto e co-scritto da Sean Baker, con cui la regista collabora da anni, mantiene uno sguardo vicino ai margini sociali e alle economie invisibili della vita urbana. Presentato alla Semaine de la Critique del Festival di Cannes, si muove tra osservazione quotidiana e tensione emotiva, restituendo un ritratto asciutto e partecipe di maternità e crescita.

mercoledì 26 agosto - ore 21:00

***COS'È L'AMORE di Fabien Gorgeart**

Commedia | Francia, 2025 | durata 96'|T

A Rouen, Marguerite ha costruito una vita apparentemente stabile accanto al suo compagno e alla figlia adolescente. Il suo presente è però ancora attraversato da un passato che non si è mai del tutto chiuso: quello con Fred, il suo primo marito, con cui oggi mantiene un rapporto civile e sorprendentemente affettuoso. Quando l'uomo annuncia di volersi risposare, chiede a Marguerite di aiutarlo a risolvere alcune pratiche legate anche al loro precedente matrimonio religioso. Quella che sembra una formalità burocratica si trasforma però in un percorso più complesso del previsto, costringendo entrambi a rimettere in discussione ciò che hanno condiviso, ciò che hanno perso e ciò che, in qualche forma, continua a legarli. Il coinvolgimento delle rispettive nuove famiglie rende il tutto ancora più delicato, aprendo spazi inattesi di confronto e riemersione del passato.

Fabien Gorgeart costruisce una commedia sentimentale leggera e intelligente che si muove nel solco della "comédie de remariage", usando la burocrazia ecclesiastica come detonatore emotivo. Il film si appoggia con naturalezza alla coppia formata da Laure Calamy e Vincent Macaigne, che portano autenticità e ritmo a una storia che riflette sulle forme dell'amore quando non coincide più con la coppia ma con ciò che resta dopo la fine. Ne nasce un

racconto semplice solo in apparenza, che osserva con leggerezza le trasformazioni dei legami e la loro ostinata capacità di ricomporsi in forme nuove.

venerdì 28 agosto - ore 21:00

***SENTIMENTAL VALUE di Joachim Trier**

Commedia/Drammatico | Danimarca/Francia/Germania/Norvegia/svezia, 2025 | durata 132'|T

Nora è un'attrice teatrale di grande talento ma segnata da una profonda fragilità, con attacchi di panico che la colgono ogni volta che deve salire sul palco. Vive una quotidianità instabile, tra relazioni complicate e un rapporto intenso ma irrisolto con la sorella Agnes, l'unica presenza davvero solida nella sua vita. L'equilibrio familiare viene scosso dal ritorno del padre Gustav, celebre regista che dopo il divorzio aveva lasciato la Norvegia per tornare in Svezia e che riappare in occasione del funerale dell'ex moglie. Inaspettatamente, Gustav propone a Nora di interpretare la protagonista del suo nuovo film, un progetto profondamente personale ambientato nella casa d'infanzia delle due sorelle. Il rifiuto della figlia spinge il padre a coinvolgere una giovane attrice americana, riaprendo tensioni sopite e mettendo tutti di fronte a ciò che non è mai stato davvero elaborato. Joachim Trier costruisce un dramma familiare in cui cinema e vita si intrecciano continuamente, trasformando il set in uno spazio di confronto emotivo e di memoria condivisa. Il film riflette sul peso dei legami, sul bisogno di riconoscimento e sulla difficoltà di comunicare dentro rapporti segnati da assenze e incomprensioni. Guidato da un cast eccezionale, con Renate Reinsve e Stellan Skarsgård, conferma la capacità del regista di indagare l'intimità come luogo di frattura e possibilità. Presentato in concorso al Festival di Cannes 2025, dove ha vinto il Grand Prix, è stato tra i protagonisti della stagione premi fino agli Oscar 2026, con numerose candidature e il riconoscimento come Miglior Film Internazionale.

domenica 30 agosto - ore 21:00

***GIOIA MIA di Margherita Spampinato**

Drammatico | Italia, 2025 | durata 90' | Per tutti

Nico è un bambino di oggi, cresciuto tra schermi e connessioni continue, che vive il mondo soprattutto attraverso il telefono. Quando viene mandato a trascorrere un mese d'estate in Sicilia dalla zia Gela, si ritrova improvvisamente catapultato in una realtà lontanissima dalla sua quotidianità: niente wifi, niente comfort moderni, solo ritmi lenti, abitudini antiche e una casa abitata da presenze discrete ma molto vive. Gela è una donna ruvida e concreta, abituata a stare da sola e a gestire il tempo secondo regole tutte sue, mentre Nico fatica a trovare un punto d'incontro con quel nuovo universo. Tra piccoli disagi, curiosità reciproche e la presenza costante di un microcosmo fatto di vicini, ricordi e silenzi, il loro rapporto inizia lentamente a trasformarsi.

Margherita Spampinato firma un esordio delicato che osserva lo scontro tra generazioni senza mai irrigidirlo in contrapposizione netta, ma lasciando emergere gradualmente una forma di comprensione reciproca. Il film lavora su un immaginario familiare e nostalgico, fatto di estate italiana, legami improvvisati e affetti che nascono nella distanza, costruendo

un racconto semplice solo in apparenza, ma capace di restituire con sensibilità il passaggio tra mondi diversi. Il film ha ottenuto 3 candidature ai Nastri d'Argento, 5 candidature ai David di Donatello e 2 vittorie ai David di Donatello, confermandosi tra gli esordi più riconosciuti della stagione.